



Via Pretorio 16
6901 Lugano

Repubblica e Cantone
Ticino

Telefono 091 815 53 11
fax 091 815 50 79

Ministero pubblico
6900 Lugano

funzionario
incaricato

Strutture Carcerarie cantonali
Casella postale 6277
6901 Lugano

a.c.a. vice direttore V. Da Dalt

Incarto n.

Vs. riferimento

Lugano
8 novembre 2016

Disposizioni riguardanti la corrispondenza epistolare tra difensore e cliente detenuto presso la Farera in regime di carcerazione preventiva

Egregio signor Da Dalt,

le scrivo con riferimento al tema già discusso telefonicamente della corrispondenza tra difensore e cliente detenuto presso la Farera in regime di carcerazione preventiva.

D'accordo con il Procuratore generale, e come già concordato, al fine di garantire la tutela del segreto nel rapporto avvocato-cliente e nel contempo scongiurare la possibilità di abusi da parte di terzi, i difensori che vorranno scrivere ai loro patrocinati detenuti in regime di carcerazione preventiva (e dunque con corrispondenza sottoposta a censura), dovranno inviare al Carcere giudiziario la busta destinata al loro difeso all'interno di una seconda busta, con una lettera d'accompagnamento firmata in originale dall'avvocato.

A difetto di tale modalità, ogni busta apparentemente proveniente dal difensore del detenuto dovrà essere ritornata chiusa al mittente, con l'indicazione della procedura corretta da seguire.

Se una lettera di un avvocato dovesse venire aperta in quanto non identificata come tale sulla base della busta, essa potrà essere consegnata al destinatario; l'avvocato mittente dovrà comunque essere avvertito dell'episodio e invitato a seguire la procedura prevista.

Le confermo che il Presidente dell'Ordine degli avvocati, che ci legge in copia, è già stato informato della nuova prassi e provvederà a comunicarla agli avvocati iscritti all'Ordine.

Ringraziandola per la preziosa collaborazione, le porgo i miei migliori saluti.

Il Procuratore Pubblico
Andrea Maria Balerna



C.p.c.: Segretariato dell'Ordine degli avvocati del Cantone Ticino, Corso San Gottardo 3,
Casella postale 1649, 6830 Chiasso, a.c.a. avv. Renato Cabrini



ORDINE DEGLI AVVOCATI
DEL
CANTONE TICINO
IL PRESIDENTE

Onorevoli
Magistrati del Canton
Ticino

Lugano, 16 novembre 2016

Rinvio di udienze di avvocati iscritti al Servizio di picchetto penale e al Servizio di Consulenza giuridica OATI

Onorevoli Signori Magistrati,

L'Ordine degli Avvocati del Canton Ticino, dall'introduzione nel 2011 del CPP, nel suo ruolo di corporazione di diritto pubblico con finalità di servizio pubblico, organizza il Servizio di picchetto penale disciplinato dal Regolamento sull'organizzazione del picchetto penale, sull'attribuzione delle difese penali d'ufficio e sulla designazione dell'Avvocato della prima ora. Esso è stato sottoscritto da OATI, dal Ministero Pubblico, dalla Magistratura dei minorenni e dal Consiglio di Stato.

Il servizio di picchetto dura sette giorni, e inizia il venerdì di ogni settimana alle ore 12:00. È svolto da sette avvocati a turno scelti in funzione della provenienza geografica al fine di coprire razionalmente tutto il territorio ticinese. Di norma gli avvocati iscritti al servizio sono chiamati tre volte l'anno per complessive tre settimane l'anno.

Nel periodo di picchetto gli iscritti al servizio devono essere sempre rintracciabili e potersi presentare entro un'ora al massimo dalla chiamata della Polizia o del Magistrato. Ciò comporta per l'avvocato l'impossibilità di assumere altri impegni lavorativi di ostacolo al suo servizio, e l'obbligo di chiedere il rinvio di udienze o altre incombenze che venissero fissate nel periodo di picchetto. Ad esclusione, evidentemente, di quelle pertinenti alla procedura derivante dalla nomina quale avvocato di picchetto.

Se le richieste di rinvio non fossero accolte, il buon funzionamento del Servizio di picchetto e di conseguenza il buon funzionamento della giustizia verrebbe

compromesso. Lo stesso vale, *mutatis mutandis*, per il Servizio di Consulenza giuridica prestato da oltre 15 anni da OATI grazie al fondamentale contributo (gratuito!) di tanti avvocati OATI.

OATI è venuta a conoscenza di reiezione di domande di rinvio, postulate da avvocati siccome impegnati nei servizi in rassegna. Si invita i Magistrati in questione a voler rivedere le proprie decisioni. Inoltre, qualora ciò dovesse nuovamente verificarsi, verrà chiesto l'intervento del Consiglio della Magistratura. Non sembra infatti corretto che il buon funzionamento della giustizia venga inopinatamente ostacolato.

Con i migliori ossequi.

Presidente OATi
Avv. Renato Cabrini

